ISTITUTO COMPRENSIVO
"G. GIUSTI SINOPOLI"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado

94011 **AGIRA** (EN) Codice Meccanografico: **ENIC81900N** **C. F.**: 91049610867
***Sede degli uffici**: plesso "Marconi"- Piazza Europa, 3* **C.U.** UFZQW3
***Sito Web**: www.sinopolis.it* **Tel. / Fax** 0935.691021 / 690326
E-mail: *enic81900n@istruzione.it* **PEC**: *enic81900n@pec.istruzione.it*

……

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2023

Regolamento di istituto e Disciplinare

I - Organi collegiali

Art. 1 – Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 2 – Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta ma anche al momento della votazione.

Art. 3 – Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta. È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.G. nella successione con cui compaiono nell'avviso di convocazione.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente dell'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.G.

Art. 4 – Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'O.d.G., ogni membro presente alla seduta può proporre una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.

Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'O.d.G. al quale si riferisce.

Art. 5 – Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale , avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 6 – Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti hanno facoltà di esporre, brevemente, i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente e al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 7 – Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad altra voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone. Le sole votazioni concernenti persone si tengono a scrutinio segreto, mediante il sistema delle schede elettorali.

La votazione non può validamente aver luogo se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.
La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate, si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 8 – Risoluzioni

I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.
Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme Relative alle mozioni di cui all'art. 4.

Art. 9 – Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, l'OdG).
Per ogni punto all'OdG si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).
Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.
Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.
I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.
I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono:

- essere redatti direttamente sul registro;
- se prodotti con fonogrammi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e, quindi, timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
- se prodotti con programmai informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo, si approverà all'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 10 – Surroga membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art. 35 del D.Lgs. 297/94.
Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.
I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 11 – Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.
Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 12 – Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.
L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.
In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive e irrevocabili.
Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 13 – Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto

1. la prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Nella prima seduta, il C.d.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti il C.d.I.
3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa.
4. Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età della componente genitori.
5. Il C.d.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art. 1.
6. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
7. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.I. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
8. A conclusione di ogni seduta, singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
9. Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori, inoltre può costituire commissioni.
10. Il C.d.I., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
11. Delle commissioni nominate possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.
12. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I.: svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.
13. Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.
14. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

15. La publicità degli atti avviene mediante la pubblicazione all'albo pretorio della copia integrale delle deliberazioni adottate dal Consiglio.
16. Gli atti che assumono notevole rilevanza per la collettività vanno pubblicizzati mediante l'invio al domicilio e a cura dell'alunno/a dell'atto in questione.
17. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale ATA e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.
18. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.
19. Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza. Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificabili dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni presidente giustifica le sue assenze, attraverso la Segreteria della Scuola, al presidente del C.d.I.

14. – Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica

1. Il C.d.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.
   Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

15. – Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
3. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
4. Delle commissioni nominate dal Collegio dei Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore e possono avanzare proposte relativamente all'argomento per il quale sono state nominate.

16. – Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione dei docenti

1. Il comitato per la valutazione dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico:
   a. In periodi programmati, ai senti del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D. Lgs. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio;
   b. Alla conclusione dell'anno prescritto agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.Lgs. 297/94;
   c. Per definire i criteri di valorizzazione del merito secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015;

    d. Ogni qualvolta se ne presenti la necessità

Art. 17 – Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

1. Il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio, ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
2. Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle attività.

Art. 18 – Diritto di assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n. 297.
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso, dell'Istituzione scolastica

Art. 19 – Assemblea di classe, sezione, plesso

1. L'Assemblea di classe, sezione, plesso è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di classe.
2. È convocata dal Presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:
    a. Dagli insegnanti
    b. Da un quinto delle famiglie degli alunni della classe
3. Il Presidente richieste per iscritto l'autorizzazione a tenere l'Assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
4. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti
5. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti
6. Copia del verbale viene inviata al Dirigente Scolastico
7. Possono partecipare alla riunione, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe

Art. 20 – Assemblea dell'Istituzione Scolastica

1. L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio dell'Istituzione scolastica, eletto dall'Assemblea
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni
3. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:
    a. Da 50 genitori
    b. Da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di classe
    c. Da un componente del Consiglio di Istituto
    d. Dal Consiglio di Istituto
    e. Dal Dirigente Scolastico
4. Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'Assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.
5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente
6. Copia del verbale viene consegnata al Dirigente Scolastico
7. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti

II – Organizzazione

Art. 21 – Comunicazioni docenti-genitori

1. Nell'orario di servizio settimanale di ogni docente della scuola secondaria di primo grado è prevista un'ora per i colloqui, su appuntamento, con i genitori.
2. Sono programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive comunicazioni scritte relative, a seconda dei casi, alla frequenza, al profitto e al comportamento dell'alunno. Saranno fatte vidimare alle famiglie.

Art. 22 – Informazione sul piano dell'Offerta Formativa

1. All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore/tutor di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
2. Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
3. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura alle classe. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione, nel sito web e nell'albo pretorio elettronico, in particolare per gli atti per cui la normativa lo preveda.

Art. 23 – Ingresso e uscita da scuola e vigilanza sugli alunni

1. L'ingresso e l'uscita da scuola, la ricreazione e le attività motorie e in palestra si svolgono sotto la sorveglianza degli insegnanti e del personale ausiliario.
2. L'ingresso degli alunni a scuola è consentito, negli orari prefissati dopo il suono della campanella, sotto la sorveglianza del personale ausiliario, mentre gli insegnanti li accolgono all'interno delle aule, dove hanno il compito di trovarsi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Eventuale ritardo, dovuto ad impedimento oggettivo, deve essere tempestivamente comunicato, al fine di organizzare la vigilanza della "classe scoperta".
3. Per tutti gli ordini di scuola l'orario di ingresso è alle ore 8.00. Per l'Infanzia è prevista la fascia oraria 8.00-9.00 per l'accoglienza dei bambini.
4. L'orario di funzionamento dell'attività didattica è il seguente:
   Infanzia (40 ore):
   dalle 8.00 alle 16.00 (da lunedì a venerdì)
   Infanzia (25 ore):
   dalle 8.00 alle 13.00 (da lunedì a venerdì)
   Primaria tempo normale:
   dalle 8.00 alle 13.30 dal lunedì al giovedì, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
   Primaria tempo pieno:
   dalle 8.00 alle 16.00 (tutti i giorni)
   Secondaria di primo grado tempo normale:
   dalle 8.00 alle 14.00 (da lunedì a venerdì)
   Secondaria di primo grado tempo prolungato:
   dalle 8.00 alle 14.00 (lunedì, mercoledì e venerdì) dalle 8.00 alle 17.00 (martedì e giovedì)
5. In tutti i plessi nei quali sia presente un cortile di pertinenza della scuola, lo stesso sarà aperto cinque minuti prima l'orario di inizio delle lezioni;
6. In tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola il portone di ingresso sarà chiuso alle ore 8.15.

7. Dopo tale orario gli studenti avranno sempre la possibilità di entrare a scuola suonando il campanello. A meno che non ci sia sorveglianza costante del personale, durante l'attività didattica il portone di ingresso resterà chiuso.
8. Per l'uscita degli alunni in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola il portone (e il cancello di eventuali cortili di pertinenza della scuola) sarà aperto cinque minuti prima rispetto all'orario di uscita degli alunni.
9. Nel plesso Marconi, al fine di favorire un deflusso ordinato degli alunni dai due piani, si prevede lo squillo di due campane distinte: la prima autorizzerà l'uscita degli alunni di primo e secondo anno, la seconda l'uscita delle altre classi.
10. Durante le ore di lezione il portone e gli altri ingressi della scuola dovranno rimanere costantemente chiusi.
11. Non è consentito l'ingresso nelle aule a persone estranee alla scuola: i rappresentanti delle case editrici e coloro che vogliono proporre iniziative che coinvolgono gli alunni potranno conferire con gli insegnanti fuori dalle aule e comunque in orario non coincidente con le attività di insegnamento.
12. I genitori che per gravi e improvvisi motivi avessero necessità di conferire con gli insegnanti durante le ore di lezione dovranno farsi annunziare da un collaboratore e attendere nell'atrio che l'insegnante esca dall'aula e li riceva. Durante l'assenza dell'insegnante sarà il collaboratore scolastico a garantire la sorveglianza degli alunni.
13. Se durante le ore di lezione un alunno dovesse accusare un malore e avesse bisogno di tornare a casa, l'insegnante avviserà tempestivamente la famiglia, che provvederà a prelevarlo. In assenza di indicazioni della famiglia o nell'impossibilità di contattarla, si chiamerà il Pronto Soccorso. A tal fine all'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti chiederanno alle famiglie un recapito telefonico.
14. A conclusione della giornata scolastica gli alunni verranno ordinatamente accompagnati dagli insegnanti fino al portone o cancello, per la loro riconsegna ai genitori.
15. Al fine di garantire condizioni di sicurezza agli alunni, i genitori devono accompagnare i figli e prelevarli nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita.
16. È opportuno evitare l'uso del veicolo in prossimità degli edifici per non creare code o ingorghi.
17. Si deve evitare anche che gli alunni:
    a. Arrivino a scuola in anticipo
    b. Vengano prelevati in ritardo rispetto agli orari di uscita
    c. Vengano affidati a minori
18. Qualora il genitore, per esigenze improvvise, non possa prelevare il figlio, deve telefonare tempestivamente a scuola, affinché il collaboratore scolastico provveda alla sua vigilanza.
19. La vigilanza degli alunni va garantita ininterrottamente, in ogni momento della loro permanenza nei locali scolastici. Essa spetta in primo luogo ai docenti, che in nessun caso possono lasciare la scolaresca o singoli allievi privi di sorveglianza. In caso di necessità i docenti possono chiedere il temporaneo intervento dei collaboratori scolastici.
20. Il collaboratore scolastico, secondo le mansioni contrattuali, deve provvedere ordinariamente alla sorveglianza degli alunni nei "periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche", assicurando altresì l'ordinaria assistenza e vigilanza degli alunni durante la consumazione del pasto e nei momenti in cui questi si trovano nei corridoi.

21. I collaboratori scolastici vigileranno sugli alunni prima dell'inizio delle lezioni e lungo il percorso portone-aula.
22. La vigilanza dei collaboratori scolastici è estesa anche ai servizi igienici, sensibilizzando gli alunni ad utilizzarli solo in caso di necessità e nel rispetto di luoghi e persone.
23. Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria i bambini che chiedono di recarsi ai servizi igienici vengono affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici in servizio nell'area adiacente l'aula e in prossimità dei bagni più vicini.
24. Nella scuola dell'Infanzia i collaboratori scolastici provvedono al cambio del pannolino per i bambini che ne hanno la necessità, in presenza del docente.
25. In tutti i plessi i collaboratori scolastici devono vigilare costantemente i servizi igienici, prevenire comportamenti inadeguati e atti vandalici degli alunni, ripulire.

Art. 24 – Ricreazione

1. Nella scuola secondaria le due pause ricreative previste avranno il seguente orario:
   dalle ore 9:55 alle ore 10:10
   dalle 11:55 alle 12:05
   La ricreazione si effettuerà nelle aule. A discrezione degli insegnanti, i ragazzi potranno anche recarsi in altri spazi interni o esterni agli edifici, purché sempre sotto la vigilanza dei docente dell'ora di inizio, che dovrà provvedere a riportare in aula i ragazzi al termine della pausa.
   Nella scuola primaria la ricreazione avrà inizio alle ore 10,45 e si concluderà alle 11,00
2. Nella scuola secondaria, valutate le singole situazioni, gli alunni che richiedono di andare in bagno saranno mandati uno alla volta e l'uscita sarà annotata su apposito quaderno tenuto in classe. ciò al fine di evitare che, alternandosi i docenti in classe, gli alunni ne possano approfittare per uscite ripetute dalle aule.
3. Nel plesso "Marconi" le scolaresche potranno effettuare la ricreazione nelle aule, nei cortili ed anche nella piazza antistante l'edificio, purché le condizioni climatiche lo consentano, previa verifica dell'assenza di condizioni di pericolo e comunque sotto stretta vigilanza dei docenti.

Art. 25 – Assenze – Giustificazioni – Uscite anticipate

1. Tutte le assenze vanno giustificate in cartaceo o tramite registro elettronico. All'atto dell'iscrizione i genitori saranno invitati a depositare la loro firma, che sarà conservata nella carpetta personale del figlio. In caso di assenze superiori a cinque giorni l'alunno sarà accolto in classe con adeguata giustificazione della famiglia.
2. In casi eccezionali i genitori possono richiedere all'insegnante presente in quel momento in classe che il figlio venga autorizzato ad uscire anticipatamente.
3. Qualora non potessero personalmente recarsi a scuola per chiedere l'uscita anticipata del figlio, dovranno delegare per iscritto una persona maggiorenne di loro fiducia.
4. Nei casi in cui la programmazione preveda delle escursioni esterne, ai genitori verrà richiesta un'autorizzazione, valida per l'intero anno scolastico.
5. Per specifiche uscite didattiche e viaggi di istruzione sarà chiesta esplicita autorizzazione ai genitori.

Art. 26 – Feste e regali

1. Sono assolutamente vietati regali, anche semplici mazzi di fiori, al personale della scuola. Pertanto eventuali regali verranno rifiutati.
2. Non è permesso ai genitori e agli alunni l'organizzazione di rinfreschi o festeggiamenti in orario e nei locali scolastici, con le seguenti deroghe:
   - una manifestazione di saluto, senza regali, alla conclusione di ogni ciclo di studi.

.- brevi rinfreschi in occasione di San Martino, del Giovedì Grasso, giorno precedente le vacanze di Natale , Pasqua e di fine anno scolastico

- sobrio festeggiamento del compleanno dei bambini della scuola dell'infanzia, senza la presenza dei genitori e con cibi di provenienza tracciabile.

Art. 27 – Uso del cellulare

1. È vietato agli alunni, se non espressamente autorizzati dai docenti, l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici personali (Ipod, lettori mp3, videocamere) durante la permanenza nei locali scolastici. All'inizio delle lezioni i ragazzi devono depositare eventuali dispositivi elettronici in loro possesso nell'armadio dell'aula e tali dispositivi saranno restituiti solo al termine delle lezioni. Dell'avvenuta consegna verrà presa nota dal docente della prima ora.
2. In caso di violazione del divieto sopraindicato, il docente provvederà al sequestro dell'apparecchio, privo della SIM, che conserverà in busta chiusa e sigillata, per la successiva restituzione al genitore dell'alunno.
3. Anche il personale docente dovrà astenersi dall'uso di telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento.

Art. 28 – Utilizzo delle infrastrutture dell'Istituto (palestra, laboratori, ecc.)

1. La biblioteca scolastica è fruibile nei giorni e negli orari stabiliti annualmente nel POF e comunicato a tutti gli alunni.
2. La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.
3. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di subconsegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...
4. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.
7. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 29 – Uso esterno della strumentazione tecnica (macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari, …)

1. L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.
2. É escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

3. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato esclusivamente al personale incaricato.

III – Regolamento di disciplina

Art. 30 – Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere, nei confronti di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe o interclasse. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci che ha depositato la firma.
3. Gli alunni entrano a scuola secondo gli orari indicati nel precedente art. 23.
4. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo.
5. Gli alunni della scuola Primaria devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le attività assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione. Per la scuola secondaria di primo grado i genitori sono tenuti a controllare regolarmente il registro elettronico.
6. Nella scuola secondaria di primo grado le assenze devono essere giustificate dai genitori e devono essere presentate al rientro in classe. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. I genitori sono tenuti a controllare quotidianamente il registro elettronico.
7. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare personalmente lo studente.
8. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il Dirigente convocherà la famiglia.
9. Durante il cambio di insegnante gli alunni devono restare seduti in classe. Negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita essi devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule...
10. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
11. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi e le attività che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...). Gli alunni devono seguire sempre le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
12. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
13. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori nelle aree di pertinenza. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
14. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
15. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

16. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola. In alcuni momenti i collaboratori possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
17. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione motoria dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L.
18. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola non risponde comunque di eventuali furti. Eventuali telefoni o altri dispositivi di audio e video registrazione dovranno essere depositati nell'armadio presente in ogni aula.
19. Gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono, rispettoso del luogo frequentato e delle persone; in particolare devono evitare capi di abbigliamento succinto.
20. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
21. É vietato ad alunni, docenti ed altro personale in servizio invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
22. Le regole del presente Regolamento sono valide anche in occasione di uscite didattiche, viaggi di istruzione e durante il tempo mensa.

Art. 31 – Sanzioni disciplinari

Al fine di consentire:

- il normale svolgimento delle lezioni
- la salvaguardia dell'incolumità degli alunni
- regole educative comuni
- uniformità di sanzione

vengono riportate di seguito le sanzioni che saranno applicate in caso di infrazioni al Regolamento di Istituto.

CODICE DISCIPLINARE ALLEGATO AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
(DPR 249/98 INTEGRATO DAL DPR 235/2007)

INFRAZIONE AL DOVERE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1) Frequenza regolare delle lezioni e comportamento corretto		
Interruzioni ripetute delle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe e, in caso di recidiva, allontanamento da tre a sette giorni dalle lezioni	Docente (richiamo scritto) Consiglio di classe
Assenze e ritardi ingiustificati dalle lezioni	Richiamo scritto sul registro di classe. Dopo il terzo ritardo il Responsabile di plesso contatta i genitori perché l'alunno venga accompagnato dai un genitore.	Docente / Dirigente Scolastico
Più di tre ritardi ingiustificati alle lezioni	Dopo il quinto ritardo il Dirigente Scolastico convoca i genitori per un colloquio.	Docente / Dirigente Scolastico
Falsificazione della firma dei genitori	Allontanamento da uno a tre giorni dalle lezioni	Consiglio di Classe
Cellulare o altro dispositivo elettronico tenuto acceso e usato durante l'orario scolastico senza autorizzazione	Ritiro immediato dell'oggetto e restituzione al genitore. Richiamo scritto sul registro di classe e possibile allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni.	Docente / Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
Nel caso in cui l'alunno si rifiuti di consegnare il dispositivo elettronico	Convocazione dei genitori e allontanamento dalle lezioni per un giorno. Se l'alunno è recidivo, la sanzione deve essere proporzionata al numero di infrazioni.	Consiglio di Classe
Uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione	Convocazione dei genitori e allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni dal secondo episodio	Consiglio di Classe
2. Rispetto di tutte le cose e le persone presenti nella scuola		
Non rispetto di beni altrui, libri, zaini, oggetti personali ecc.	Richiamo scritto sul registro di classe; obbligo di riparazione dell'eventuale danno ed eventuale allontanamento dalle lezioni	Dirigente Scolastico / Consiglio di Classe / Consiglio d'Istituto
Violazione del diritto individuale alla privacy (es. fotografia o video senza il consenso dell'interessato ed eventuale pubblicazione)	Richiamo scritto, convocazione dei genitori ed allontanamento dalle lezioni da un giorno fino al termine delle lezioni, a seconda della gravità del fatto	Consiglio di Classe / Consiglio d'Istituto
Insulti o termini volgari rivolti a personale della scuola,	Richiamo scritto ed allontanamento dalle lezioni	Consiglio di Classe

compagni, docenti e personale ATA. Bestemmia	da tre a dieci giorni	
Comportamenti o offese verbali che tendono consapevolmente ad offendere ed a discriminare gli altri	Richiamo scritto. Allontanamento dalle lezioni da tre a dieci giorni	Docente / Consiglio di Classe
Atti che generano una situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica dai sedici ai trenta giorni, a seconda della gravità del fatto ed eventuali provvedimenti penali	Consiglio di Istituto
Recidiva in atti configuranti reato che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che generano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'Esame di Stato o allontanamento fino al termine delle lezioni, opportuni provvedimenti di carattere penale ed eventuale segnalazione alla Procura dei minori c/o Tribunale di CL	Consiglio di Istituto
3. Rispetto delle norme sulla sicurezza a scuola		
Non curanza delle norme sulla sicurezza, come ad esempio corse nei corridoi o per le scale, soprattutto durante i momenti di trasferimento da un locale all'altro	Richiamo scritto e/o allontanamento dalle lezioni per un giorno	Docenti (richiamo scritto) Consiglio di Classe
Violazione intenzionale delle norme sulla sicurezza vigenti: si considera particolarmente grave anche ogni inosservanza delle disposizioni riguardanti la sicurezza a scuola	Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni e/o allontanamento fino al termine delle lezioni, esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio di Classe / Consiglio d'Istituto
Violazione delle norme sul divieto di fumo	Richiamo scritto, convocazione dei genitori, sanzioni pecuniarie	Dirigente Scolastico
4. Rispetto degli ambienti scolastici e dei relativi arredi, beni, attrezzature e strutture		
Non mantenimento pulito degli ambienti scolastici	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione immediata	Dirigente Scolastico
Scritte su muri, porte o banchi	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente Scolastico
Incisione di banchi o porte	Richiamo scritto sul registro e obbligo di riparazione	Dirigente Scolastico
Danneggiamento o	Obbligo di riparazione del	Consiglio di Classe

sottrazione consapevole di beni o attrezzature dei compagni o della scuola	danno e allontanamento dalle lezioni d a due a quindici giorni	
Sanzioni generiche		
Dopo tre ammonizioni gravi scritte sul registro di classe e notificate ai genitori	Allontanamento dalle lezioni per un giorno	Consiglio di Classe
A seguito di provvedimenti disciplinari motivati da una ripetuta inosservanza di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto, il Consiglio di Classe può deliberare l'abbassamento del voto di comportamento e la non ammissione a viaggi di istruzione, visite guidate, escursioni e tutte le manifestazioni che si svolgono all'esterno della scuola		Consiglio di Classe
Dopo una sospensione dalle lezioni, salvo situazioni di evidente cambiamento di comportamento, può essere negata la possibilità di partecipare ad uscite didattiche e viaggi di istruzione		Consiglio di Classe
I danni causati dagli alunni e non riparati o risarciti potranno essere sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni per 15 giorni o fino al termine delle attività didattiche a seconda della gravità ed entità del danno.		Consiglio di Istituto

1. Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi attività didattiche e pertanto il comportamento tenuto è sottoposto alle regole stabilite da questo regolamento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
4. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire il provvedimento disciplinare in attività in favore della comunità scolastica. La richiesta di conversione deve essere avanzata dal genitore entro le 24 ore dalla notifica e sarà e concordata con il consiglio di classe. Le attività previste sono le seguenti:
   - Sistemazione biblioteca
   - Sistemazione archivi
   - Pulizia ambienti scolastici
5. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
6. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica. Detta verifica viene condotta dal soggetto o organo che irroga la sanzione. Va sempre ed in ogni caso ascoltato l'alunno accompagnato da uno o entrambi i genitori, prima della irrogazione della sanzione. L'addebito contestato va sempre relazionato per iscritto dal personale della scuola presente all'episodio
7. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di

Garanzia interno alla scuola, composto e presieduto dal Dirigente scolastico, 2 docenti, 2 genitori. I 2 docenti ed i 2 genitori vengono designati in seno al Consiglio di Istituto con regolare elezione interna all'Organo Collegiale. L'organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni ed opera secondo il Regolamento relativo a tale Organo.

8. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

REGOLE DI COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

La scuola è luogo di formazione della persona e di educazione. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
Fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.
La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Il regolamento sarà applicato osservando i seguenti criteri:

- ogni intervento deve avere finalità educativa;
- gli interventi devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare, saranno sanzionate prevalentemente con attività utili alla comunità scolastica e saranno ispirate al principio della riparazione del danno;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- la classe o il gruppo deve collaborare affinché si individui la responsabilità individuale

DOVERI	COMPORTAMENTI	INTERVENTI
FREQUENZA REGOLARE E APPLICAZIONE ALLO STUDIO	a) Ritardi ripetuti; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze saltuarie o ripetute d) assenze non giustificate e) non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; f) non assolve i compiti e lo studio assegnati.	Per tutti i casi: 1. comunicazione alla famiglia tramite diario 2. convocazione genitori da parte delle Insegnanti 3. recupero delle attività svolte in classe, a cura delle famiglie, in caso di assenza.
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	a) Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante b) Durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe c) Sale e scende le scale, percorre il corridoio correndo e/o spingendo	Per tutti i casi: a) Richiamo dell'insegnante b) Comunicazione ai genitori attraverso diario c) Eventuale sospensione dell'intervallo d) Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti
RISPETTO DELLE NORME SULLA SICUREZZA	a) Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa) b) Porta a scuola oggetti pericolosi o non richiesti dall'insegnante	Per tutti i casi: a) Richiamo dell'insegnante b) Comunicazione alle famiglie attraverso il diario c) Convocazione dei genitori da parte del docente d) Ritiro immediato di eventuale oggetto

		contestato
RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO	a) Non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.) b) Danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti c) È disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, usa parole, dizionari, cuffie, ecc.) d) Danneggia le strutture rompendo e) Danneggia le strutture compiendo atti vandalici f) Sottrae deliberatamente beni e materiali g) Apre armadi e/o cassetti riservati agli insegnanti	Per tutti i casi: a) richiamo dell'insegnante b) richiamo del Dirigente Scolastico Inoltre, per il caso, a: a) riassetto dell'ambiente Inoltre, per i casi b, c, d: • comunicazione ai genitori • ripulitura • sanzione pecuniaria stabilita da competenti come risarcimento danni
COMPORTAMENTO EDUCATO, CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	a) Usa parole, comportamenti e gesti non corretti b) Usa parole, gesti, comportamenti offensivi c) Minaccia ed intimidisce d) Danneggia persone e/o cose appartenenti al personale e) Non rispetta le principali norme igieniche e non si veste in modo decoroso f) Falsifica le firme dei genitori e/o voti, strappa le pagine del diario o dei quaderni g) Sottrae deliberatamente beni e materiali	Per tutti i casi: a) richiamo dell'insegnante b) comunicazione alle famiglie attraverso il diario c) convocazione dei genitori da parte degli insegnanti
COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI	a) Usa un linguaggio scurrile b) Danneggia e/o sottrae oggetti personali c) Minaccia ed intimidisce; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona diversamente abile o se le offese si configurano come razziste d) Litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti e) Disturba le lezioni impedendone il normale svolgimento	Per tutti i casi: 1. Nota del docente sul diario 2. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti 3. Risarcimento danni Inoltre per il caso: • nota sul diario e sospensione dell'intervallo per il recupero delle attività non svolte • richiamo del Dirigente Scolastico • Eventuale sospensione dalle attività didattiche o eventuale sospensione dalle visite guidate

IV – Viaggi di istruzione

Art. 32 - Viaggi d'istruzione

1. Nell'Istituto Comprensivo si realizzano, in quanto momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione, i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole italiane o estere.
2. Tali attività vanno sottoposte preliminarmente al consiglio di Interclasse completo per la scuola primaria.
   La proposta deve contenere:
   - La destinazione e il programma analitico del viaggio;
   - L'indicazione del periodo o della data presumibile del viaggio;
   - La relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
   - L'indicazione nominativa del docente referente e degli accompagnatori; L'ammontare presumibile del contributo a carico della famiglia.
3. Qualora si prevede un costo pro-capite superiore ai venti euro è necessario il consenso scritto dei genitori della totalità degli alunni della classe interessata della scuola primaria.
4. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, **se** più classi, 1 ogni 15 alunni e un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap. È necessario comunque indicare un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto.
5. Le proposte ai consigli di interclasse o di classe per la secondaria devono essere formulati entro il 31 ottobre al fine dell'approvazione del Piano annuale dei viaggi di istruzione e il suo inserimento nel Piano dell'offerta formativa, da parte del collegio dei docenti e del consiglio di circolo entro la data del 15 novembre.
6. Si auspica la partecipazione maggioritaria della classe. Nessun alunno dovrà comunque essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico a giudizio del consiglio di classe. Pertanto, si dovrà contenere il costo del viaggio evitando spese non indispensabili.
7. Per la scuola secondaria di secondo grado le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono organizzati in presenza della partecipazione dei tre quarti degli alunni. Solo per situazioni particolarmente meritevoli in termini di comportamento e di rendimento, il Consiglio di Classe potrà valutare l'eventuale decisione di far partecipare all'iniziativa anche un numero limitato di alunni, con provvedimento motivato.
8. Ogni classe potrà partecipare a visite didattiche o viaggi di istruzione nell'ambito dell'orario scolastico giornaliero. Costo massimo: 30 € . Le classi terze parteciperanno ad un viaggio di istruzione di n. 3 giornate dal costo massimo di 150 €.
9. I singoli Consigli di classe della scuola secondaria e le classi quinte e le classi a tempo pieno, oltre ai viaggi d'istruzione di cui sopra, possono proporre visite guidate il cui costo si stabilirà di volta in volta.
10. I viaggi di norma si devono effettuare nel territorio regionale e devono avere una durata non superiore alle 14 ore per la scuola primaria (quinte classi e classi a tempo pieno) e prime classi della secondaria.
11. Tutti i partecipanti a qualsiasi viaggio di istruzione devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni.

12. Non è ammessa la partecipazione di genitori degli alunni (fatte salve eventuali situazioni motivate da esigenze di salute adeguatamente documentate) o congiunti degli accompagnatori.
13. Il Collegio dei Docenti individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano Viaggi dell'istituto scolastico all'interno di una funzione strumentale.
14. Almeno 10 giorni prima della data prevista per il viaggio, vanno consegnati al coordinatore dei viaggi, a cura del referente della singola iniziativa, i documenti indicati al punto 3, unicamente a:
    - *dichiarazioni di consenso delle famiglie;*
    - *elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza*
    - *ricevute dei versamenti all'istituto cassiere dell'istituto d - numero del proprio cellulare per eventuali comunicazioni*

12 Considerato che non è consentita la gestione extra-bilancio non sono possibili pagamenti diretti dei vari servizi, per cui gli alunni, entro il 15° giorno prima della partenza dovranno versare all'istituto cassiere, anche in forma cumulativa la quota prevista. Tuttavia, per particolari acquisti e spese di tipo individuale (pasto, biglietti) compatibilmente con la loro età e autonomia, possono provvedere direttamente i singoli alunni.

I docenti accompagnatori devono portare con sé:

- *gli elenchi dei partecipanti*
- *l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.*
- *Una cassetta di pronto soccorso*

14 Al rientro il referente riferirà al Dirigente dell'esito del viaggio e di eventuali inconvenienti.

15 Le uscite nel territorio comunale, che non prevedono l'uso di mezzi di trasporto, devono essere inserite nella progettazione della classe, comunicati al dirigente scolastico e ai genitori, ai quali va richiesta la sottoscrizione di una autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico.

16 Relativamente alla scuola dell'infanzia, potranno realizzarsi viaggi di istruzione, nel rispetto delle norme di cui ai punti precedenti e con i seguenti vincoli:

- Motivazione: la visita deve essere ritenuta necessaria per la realizzazione di uno specifico progetto o unità di apprendimento inserita nella progettazione annuale,
- Destinazione: entro il territorio provinciale:
- Durata: non oltre le 5 ore;
- Accompagnatori: almeno uno ogni 8 alunni;
- Automezzo: con sedili forniti di cinture di sicurezza.

17 Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

VISTA la Nota Ministeriale prot. 3602 del 31 luglio 2008

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"

VISTA la legge 29.05.2017, n. 71.

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;*

VISTA la legge n.71 del 29 maggio 2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*

VISTA tutta la normativa relativa all'emergenza Covid-19

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991)

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è pertanto una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. E' di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che *in primis* spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30). Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio di gradualità, della riparazione del danno se possibile e sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo al quale, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse organizzative e finanziarie, è offerta la possibilità di convertirli in attività socialmente utili in favore dell'Istituto. La richiesta di conversione deve essere avanzata dal genitore entro le 24 ore dalla notifica e sarà concordata con il Consiglio di classe. Le attività previste sono le seguenti:

- sistemazione biblioteca

- sistemazione archivi

- pulizia ambienti scolastici

6. Le tipologie di sanzioni disciplinari sono: a) **Richiamo verbale**; b) **Avvertimento scritto**: annotato sul registro o sul libretto personale dello studente; é inflitto dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi nei quali è stato riscontrato il comportamento scorretto e consiste nel richiamo formale al rispetto delle regole e dei doveri dell'alunno. Può infliggere tale sanzione anche il Dirigente Scolastico. c) **Ammonizione scritta**: irrogata in maniera formale all'alunno e comunicata alla famiglia; consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri. È inflitta dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta di singoli insegnanti o del Consiglio di classe. d) **Esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive**: consiste nella sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti alle attività inter, para o extrascolastiche. e) **Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica**: è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni. f) **Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni** è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

8. Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando elaborati di riflessione e compiti relativi ai programmi svolti in classe.

9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

10. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica. Detta verifica viene condotta dal soggetto o organo che irroga la sanzione. Va sempre e in ogni caso ascoltato l'alunno accompagnato da uno o entrambi i genitori, prima della irrogazione della sanzione. L'addebito contestato va sempre relazionato per iscritto dal personale della scuola presente all'episodio.

11. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla notifica della comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. L'OdG deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza). Tale Organo è composto e presieduto dal Dirigente scolastico, due docenti e due genitori che vengono designati in seno al Consiglio di Istituto con regolare elezione interna all'Organo collegiale.

12. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono da considerarsi attività didattiche e pertanto il comportamento tenuto è sottoposto alle regole stabilite da questo regolamento.

13. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei

genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 2 – Diritti e doveri degli alunni

La Scuola promuove la cultura del rispetto, della tolleranza e dell'accoglienza cercando di rimuovere le condizioni che ostacolano l'interazione e la valorizzazione di ogni alunno. Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità. Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura (fisica, psichica, culturale o sociale) devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia loro assicurato il pieno sviluppo delle potenzialità individuali sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo.

DIRITTI	DOVERI
Diritto ad una formazione culturale qualificata.	Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.	Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente	Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le finalità della scuola.
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, e di prevenzione del disagio.	Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.
Diritto al rispetto paritario, e quindi all'assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale.	Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nell'ambito scolastico in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici.	Condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature.	Dovere di presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni.
Diritto a disporre di una adeguata strumentazione tecnologica.	Dovere di presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata.

Diritto a servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.	Divieto di portare a scuola oggetti inutili o di valore e tanto meno pericolosi; tali oggetti verranno ritirati e consegnati ai genitori.
	Dovere di mantenere l'aula e gli altri locali della scuola da loro frequentati, ordinati e puliti e di non danneggiare le suppellettili né i materiali dei compagni.

Art. 3 – Norme comportamentali

Ferma restando l'opportunità che ogni team docente o Consiglio di classe concordi con gli alunni le regole, di seguito vengono individuate alcune norme generali di comportamento che trovano ragione nella natura stessa della comunità scolastica e nella particolare funzione che esercita.

A tutti gli alunni si chiede:

- di frequentare regolarmente le lezioni. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe. Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci che abbia depositato la firma e devono essere presentate al rientro in classe. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze potranno essere inviate tempestive comunicazioni alla famiglia che è tenuta a controllare quotidianamente il registro elettronico;

- di entrare a scuola secondo gli orari stabiliti dal regolamento d'istituto. I ritardi verranno annotati sul registro elettronico e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo;

- di impegnarsi nelle attività che si svolgono a scuola o che vengono assegnate come compiti a casa;

- di corrispondere positivamente alle varie attività educative e culturali proposte dai docenti;

- di rispettare le idee degli altri e di ascoltare i compagni senza intervenire con parole o atti offensivi;

- di assumere in ogni momento della vita scolastica un comportamento responsabile e corretto: il rispetto reciproco impegna a non disturbare il normale andamento delle lezioni, a non usare un linguaggio che offenda gli altri, a tenere atteggiamenti e abbigliamento adeguati alle attività svolte e consoni al luogo in cui convivono tante persone diverse;

- di non uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno avvertire la scuola tramite richiesta scritta e venire a prelevare o personalmente lo studente o mandare il delegato che, ad inizio anno scolastico, sarà stato indicato dalla famiglia stessa previa consegna al coordinatore di classe della richiesta dei genitori e dei dati personali del delegato;

- di tenere un comportamento corretto ed educato al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc... (Durante il cambio degli insegnanti, che deve avvenire nel modo più rapido possibile se necessario, gli alunni potranno essere affidati alla temporanea vigilanza dei collaboratori scolastici.);

- di non utilizzare materiale extrascolastico durante le ore di lezione; il materiale non pertinente (cellulari, videogiochi, figurine, giochi vari, ecc) verrà ritirato e consegnato al termine delle lezioni o ai genitori; si consiglia di non tenere denaro od oggetti di valore negli indumenti lasciati nei corridoi o in altri luoghi della scuola.

- di utilizzare correttamente i bagni e le aule dove non vanno lasciati rifiuti sotto i banchi o a terra; l'aula deve essere lasciata in ordine prima del termine delle lezioni;

- di evitare di norma di chiedere di accedere ai bagni nella 1^ ora, nelle ore immediatamente successive all'intervallo e durante la mensa.

- di rimanere nelle proprie aule durante la ricreazione o, previa autorizzazione del docente, di sostare nello spazio antistante l'aula di appartenenza, onde evitare assembramenti nei corridoi e nei bagni e consentire a tutti un sereno momento di relax. (I docenti sorvegliano rimanendo sulla porta di ingresso dell'aula); nel caso in cui la ricreazione, previa autorizzazione, venga svolta nel cortile della scuola, sono da evitare tutti i giochi e le attività che possono diventare pericolosi (ad. Esempio: spingersi, salire e scendere le scale, uscire dai cancelli…)

- di mantenere anche davanti alla scuola e durante il tragitto un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, evitando ogni gesto o azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui;

- non fumare;

- di rispettare e mantenere l'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida

- eventuali esigenze di comunicazione fra alunni e famiglia, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte tramite i telefoni della segreteria;

Art. 4 – Sanzioni

In caso di trasgressione delle norme sopra indicate, l'intervento mediatore del docente deve sempre prevedere il coinvolgimento dei soggetti coinvolti e favorire azioni di tipo responsabilizzante. Nel momento in cui avviene la trasgressione, l'insegnante ha il dovere di intervenire in modo da rendere protagonista l'alunno coinvolto (o gli alunni) nella ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, nella rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé, nella ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, nella scelta della soluzione ritenuta più opportuna, nella valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta ed, infine, nel concordare eventuali sanzioni. Gli episodi di scorrettezza nei confronti di compagni, di adulti o casi di danneggiamento delle strutture devono essere scritti nel registro di classe in modo sintetico ma chiaro, riportando le modalità e gli alunni coinvolti. Per una maggiore efficacia è bene comunicarlo anche alla famiglia tramite diario, richiedendo la firma per presa visione e controllandola il giorno successivo. In caso di comportamento scorretto ricorrente bisogna convocare la famiglia e comunicare le azioni inadeguate del figlio, cercando di instaurare un dialogo costruttivo sulla possibile condivisione di strumenti educativi. L'atteggiamento dei docenti, per il loro compito educativo, deve essere propositivo; si deve coinvolgere la famiglia nel percorso formativo poiché solo la stretta collaborazione può dare risultati positivi sulla crescita dei ragazzi. Qualora venissero compiute infrazioni molto gravi, il team docente o il consiglio di classe viene convocato per esaminare il caso e per formulare proposte di eventuali provvedimenti da adottare a carico del responsabile o dei responsabili. In questi casi la famiglia deve essere subito informata e coinvolta.

Art. 5 – Infrazioni disciplinari

Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc.

Le infrazioni sono suddivise, sulla base della loro gravità, in:

INFRAZIONI LIEVI:

- mancata osservanza della puntualità all'inizio delle lezioni, al termine degli intervalli e nella produzione delle giustificazioni;
- comportamenti sporadici che disturbino l'attività didattica;

- alzarsi senza autorizzazione dal banco;
- mangiare senza autorizzazione;
- chiacchierare;
- prolungare senza motivo l'uscita dalla classe;

- presentarsi a scuola sprovvisti del materiale didattico mancata osservanza delle disposizioni impartite dai docenti;
- non assolvere regolarmente le consegne;
- abbigliamento non adeguato;
- tenere occasionalmente in classe un comportamento disattento e disinteressato;
- lasciare i locali scolastici in stato di disordine;

INFRAZIONI SERIE:

- il comportamento irriguardoso nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e di quanti si trovino all'interno della scuola;
- non rispettare abitualmente gli orari, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo e con uscite ripetute o prolungate dalla classe;
- falsificare le firme;
- allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- fumare all'interno della scuola o nelle sue pertinenze esterne;

- il danneggiamento accidentale di materiale scolastico;
- dimenticare frequentemente il materiale scolastico;
- sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata;
- disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica;
- effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate;
- copiare compiti e verifiche scritte;

Sono considerate **INFRAZIONI GRAVI**:

- offendere in modo grave gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente scolastico
- compiere atti di violenza fisica e psicologica, attuare intimidazioni e azioni discriminatorie di qualsiasi tipo (razza, religione, genere, sesso), individuali o di gruppo, contro i compagni, docenti o altri soggetti;
- il danneggiamento non accidentale di attrezzature, materiale, documenti e/o dei locali della scuola;
- rifiuto di eseguire disposizioni impartite dai docenti o dal Dirigente Scolastico
- rendersi protagonisti di episodi di bullismo e/o cyberbullismo;
- rendersi responsabile di furto;
- introdurre e usare sostanze illecite;

Art. 6 – Sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari

Le sanzioni di cui al precedente articolo vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità, proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nell'infrazione di più studenti in accordo fra loro.

INFRAZIONI LIEVI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Mancata osservanza della puntualità (ritardi e giustificazioni)	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Convocazione dei genitori	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C.
Comportamenti sporadici che disturbino l'attività didattica .	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto c. Allontanamento temporaneo dall'aula per max. 10 min. d. Assegnazione compito da svolgere in classe o a casa e. Convocazione dei genitori f. Se reiterato, sospensione da 1 a 2 giorni	a. Docente b. Docente c. Docente d. Docente e. Coordinatore C.d.C. f. Consiglio di classe
Presentarsi a scuola senza materiale didattico, verifiche, o non eseguire i compiti assegnati .	a. Richiamo scritto sul diario e consegna del compito per la lezione successiva. b. Avviso alla famiglia per sollecitare controllo e collaborazione c. Se reiterato, insufficienza da riportare sul registro elettronico	a. Docente b. Docente c. Docente
Mancata osservanza delle disposizioni impartite dai docenti sull'organizzazione scolastica.	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro, diario c. Convocazione dei genitori d. Se reiterato, sospensione da 1 a 2 gg.	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C. d. Consiglio di classe

INFRAZIONI SERIE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Comportamento irriguardoso nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale scolastico e altri .	a. Richiamo scritto sul registro b. Allontanamento temporaneo dall'aula per max.10 min . c. Convocazione dei genitori. d. Se reiterato, sospensione da 1 a 3 gg	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C. d. Consiglio i classe con rappresentanti dei genitori .
Falsificare le firme	a. Convocazione dei genitori b. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gg	a. Coordinatore C.d.C. b. C.d.C. con rappresentanti dei genitori
Non rispettare abitualmente gli orari e dimenticare frequentemente il materiale scolastico	a. Richiamo scritto sul registro b. Convocazione dei genitori	a. Docente b. Singolo docente o coordinatore del C.d.C
Allontanarsi dalla scuola senza permesso.	a. Convocazione dei genitori b. Richiamo scritto sul registro c. Sospensione fino a 3 gg	a. Docente b. C.d.C. con rappresentanti dei genitori .
Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi	a. Richiamo verbale e confisca immediata con consegna ai genitori b. Ammonizione formale sul registro di classe diario. c. Se pericolosi, convocazione dei genitori d. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni fino a 3 gg	a. Docente b. Docente c. Coordinatore C.d.C. d. C.d.C. con rappresentanti dei genitori e/o C.d.I.
Fumare all'interno della scuola o nelle sue pertinenze esterne	a. Richiamo scritto sul registro b. Convocazione dei genitori c. Sospensione da 1 a 2 gg	a. Docente b. Coordinatore C.d.C. c. Consiglio i classe con

		rappresentanti dei genitori
Danneggiamento accidentale di materiale scolastico	a. Richiamo verbale del docente o della Dirigente scolastica b. Richiamo scritto sul registro c. Comunicazione ai genitori	a. Docente, Collaboratore del Ds b. Docente c. Coordinatore del C.d.C
Sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata	a. Richiamo scritto del docente o della Dirigente scolastica b. Comunicazione e convocazione genitori c. Ripulitura e/o attività in favore della comunità scolastica d. sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Docente e Dirigente scolastico b. Coordinatore di classe c. Dirigente scolastico d. Consiglio di classe
Disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica	a. Richiamo scritto sul registro b. Convocazione dei genitori c. Sospensione fino a 5 gg	a. Docente b. Coordinatore di classe c. C.d.C. con rappresentanti dei genitori
Effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate	a. Richiamo scritto sul registro b. Convocazione dei genitori	a. Docente b. Dirigente scolastico
Copiare compiti e verifiche scritte	a. Richiamo scritto sul registro b. Convocazione genitori b. Annullamento verifica con valutazione insufficiente riportata sul registro	a. Docente b. Docente c. Docente

INFRAZIONI GRAVI	**SANZIONE**	**ORGANO COMPETENTE**
Introdurre e usare sostanze illecite	a. Richiamo scritto sul diario e sul registro e ritiro immediato delle	a. Docente Coordinatore C.d.C.

	sostanze. b. Convocazione dei genitori c. Sospensione da 1 a 5 gg.	b. Docente Coordinatore C.d.C c. C.d.C. con rappresentanti dei genitori.
Compiere atti di violenza anche psicologica, intimidazioni, azioni discriminatorie di ogni tipo commessi individualmente e/o in gruppo, contro i compagni, i docenti o altri soggetti.	a. Comunicazione scritta b. Convocazione dei genitori c. Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 gg. con obbligo di frequenza di attività di aiuto e/o collaborazione nel sociale d. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Coordinatore C.d.C. b. Coordinatore C.d.C. c. C.d.C. con rappresentanti dei genitori d. C.d.C
Danneggiamenti non accidentali di attrezzature e di materiale o dei locali scolastici	a. Richiamo scritto sul registro di classe b. Convocazione dei genitori c. Sospensione da 3 a 5 gg d. Risarcimento del danno calcolato dal DSGA in base al valore del bene danneggiato e. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Docente Coordinatore C.d.C. b. Docente Coordinatore C.d.C c. C.d.C con rappresentanti dei genitori d. Dirigente scolastico e. Consiglio di classe
Offendere in modo grave gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente scolastico	a. Richiamo scritto sul registro b. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gg. c. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Docente b. C.d.C con con rappresentanti dei genitori c. Consiglio di Classe
Rifiuto di eseguire disposizioni impartite dai docenti o dal Dirigente Scolastico	a. Richiamo scritto sul registro b. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gg. c. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Docente b. C.d.C con con rappresentanti dei genitori c. Consiglio di Classe

Rendersi protagonisti di episodi di bullismo e/o cyberbullismo	a. Richiamo scritto sul registro di classe b. Convocazione dei genitori c. Sospensione dalle lezioni da 3 a 5 gg. con obbligo di frequenza di attività di aiuto e/o collaborazione nel sociale d. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive	a. Docente Coordinatore C.d.C. b. Docente Coordinatore C.d.C c. C.d.C con rappresentanti dei genitori d. Consiglio di classe
Rendersi responsabile di furto	a. Richiamo scritto sul registro di classe b. Convocazione dei genitori c. Sospensione dalle lezioni da 2 a 5 gg d. Sospensione dalle uscite/gite/manifestazioni sportive e. Restituzione oggetto sottratto	a. Docente Coordinatore C.d.C. b. Docente Coordinatore C.d.C c. C.d.C con rappresentanti dei genitori d. Consiglio di classe e. Dirigente scolastico

Art. 7 - Assenze – ritardo - uscita anticipata

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori sono tenuti a giustificare sempre le assenze dei figli tramite il diario che deve essere mostrato dall'alunno al docente di classe in servizio alla prima ora. In caso di assenze per **motivi di salute** vi è l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a cinque giorni. Quando è possibile anche le assenze per motivi personali e familiari vanno comunicate preventivamente agli insegnanti. Qualora per esigenze personali (visite mediche o motivi di famiglia) gli alunni si trovassero nella condizione di entrare posticipatamente o uscire anticipatamente, il genitore o chi ne fa le veci dovrà accompagnare o venire a ritirare personalmente (o con delega scritta ad altra persona) dalla scuola il/la proprio/a figlio/a. La famiglia è assolutamente tenuta a comunicare agli insegnanti, anche telefonicamente, l'eventuale assenza dell'alunno nel pomeriggio dopo la pausa pranzo.

Se i docenti rilevano che un alunno si assenta frequentemente per motivi non sempre giustificati in modo adeguato, sono tenuti a contattare i genitori e, in caso di persistenza della situazione, ad avvisare il Dirigente Scolastico. Qualora si verificassero casi abituali di ritardo, sarà compito dell'insegnante sollecitare una maggiore responsabilità da parte dei genitori. Nel caso di ritardi abituali, o comunque ritenuti assolutamente ingiustificati, l'insegnante provvederà a comunicare ai genitori dell'alunno la situazione e richiederà agli stessi i motivi che sono alla base di tale comportamento. Il Dirigente Scolastico o docente delegato richiederanno, in caso di ritardi persistenti, che l'alunno possa accedere alle lezioni solo se accompagnato. In nessun caso l'alunno ritardatario può essere rimandato a casa.

Se un alunno deve lasciare la scuola prima della fine delle attività, l'insegnante autorizza l'uscita anticipata dell’alunno solo se viene ritirato personalmente da un genitore o da una persona formalmente delegata.

Le famiglie degli alunni sono tenute a controllare regolarmente il diario ed il libretto delle comunicazioni dei propri figli, poiché durante il corso dell’anno si potrebbero verificare improvvisi cambiamenti dell’orario delle lezioni con conseguente entrata e uscita degli alunni dalla scuola diversa rispetto all’originario orario delle lezioni (eventi vari, scioperi, assemblee sindacali ecc.). Si raccomanda puntualità e precisione nella consegna di moduli e comunicazioni richiedenti la firma.

REGOLAMENTO
USO DEL CELLULARE E DISPOSITIVI TECNOLOGICI A SCUOLA

Art. 1

1. È vietato l'utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici (mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, smartwatch…) durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo), in tutti i locali della scuola (aule, bagni, corridoi, scale, cortili).
2. È vietato l'uso del telefono cellulare anche nelle attività scolastiche o integrative pomeridiane, in cui siano coinvolti alunni della scuola.

I predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e consegnati al docente della prima ora, il quale lo riporrà in un posto sicuro; al momento dell'uscita, sarà cura dell'insegnante dell'ultima ora restituire il cellulare all'alunno/a

3. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti a scuola.
4. Il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare solo se l'utilizzo è strettamente finalizzato all'attività didattica o vi sono motivate esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, e non vi sia possibilità di soddisfare tali esigenze mediante gli apparecchi telefonici della scuola.
5. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone.
6. Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge oltre ad essere sanzionate come previsto dal presente regolamento.
7. Durante i viaggi di istruzione l'uso del cellulare è consentito unicamente nei momenti di pausa, generalmente coincidenti con l'orario dei pasti e limitato a brevi colloqui con la famiglia; negli altri momenti l'uso del cellulare è vietato, salvo i casi di deroga, previsti nel presente Regolamento.
8. Fermo restando il divieto di utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di Intrattenimento durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, si consentirà l'utilizzo di detta strumentazione solo ed esclusivamente in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile, finalizzata all'attività didattica. Il docente responsabile vigilerà scrupolosamente affinché l'utilizzo dei dispositivi sia conforme e circoscritto all'attività didattica prevista.
9. Durante le uscite della durata di una mattinata scolastica, l'uso del cellulare è vietato, salvo deroghe esplicite consentite dall'insegnante accompagnatore. Tali deroghe andranno definite dal docente accompagnatore prima dell'uscita, il quale comunicherà per iscritto ai genitori le forme e le modalità consentite di utilizzo del telefonino/altri dispositivi (es. registrazione audio delle spiegazioni della guida; brevi comunicazioni ai genitori per eventuali ritardi/emergenze, foto di monumenti, …).
10. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test…), lo stesso sarà ritirato e non dovranno essere previste prove di recupero, la valutazione sarà non sufficiente.
11. In caso di uso non autorizzato, il cellulare sarà sequestrato dal docente in servizio il quale, dopo l'annotazione sul registro, restituirà la scheda Sim; il cellulare, conservato in apposita busta chiusa, verrà riconsegnato solo al genitore o a chi ne fa le veci
12. La violazione del divieto di utilizzo dei cellulari ed altri dispositivi, così come normata dal presente

regolamento, configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata al presente regolamento.

13. In ogni caso, si ricorda che i genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli minori nel caso in cui gli stessi tengano condotte illecite o arrechino danno ingiusto a sè stessi o a terzi, con obbligo di risarcimento.

14. I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

15. La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo da parte degli alunni dei Social network che risulti improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

16. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" – ha precisato la direttiva ministeriale – sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Resta comunque, fermo l'obbligo da parte dell'Istituto di informare le Autorità giudiziarie e le famiglie delle parti offese laddove ciò sia previsto della legge.

17. Per quanto riguarda il personale (docente ed ATA), l'utilizzo del cellulare o di altri dispositivi in orario di servizio è permesso solo ed esclusivamente per motivi didattici e/o di servizio (compilazione e/o consultazione del registro elettronico, comunicazioni con la segreteria e/o con la direzione, preparazione/spiegazione delle lezioni);

18. In sede di iscrizione i genitori sono informati sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola.

Art. 2

TABELLA - MANCANZE e RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI

Mancanza	**Frequenza**	**Provvedimento**	**Soggetti eroganti**
L'alunno ha il cellulare acceso	1^ volta	Richiamo verbale con nota trascritta sul diario firmata dai genitori.	Docente di classe
	2^ volta	Annotazione sul registro di classe con comunicazione al Ds e convocazione della famiglia	Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico
	3^ volta	Annotazione sul registro di classe con comunicazione al Ds e convocazione della famiglia. In seguito provvedimento disciplinare con ammonizione scritta del DS.	Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di Classe

L'alunno utilizza il cellulare a scuola effettua chiamate (riceve chiamata/ messaggia o altri usi non consentiti)	1^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe a cura del docente e trascritto sul diario dell'alunno/a con nota che sarà firmata dai genitori (Ritiro come da punto 11)	Docente
	2^ volta	Comunicazione immediata ai genitori per la convocazione con il docente interessato o Coordinatore di classe o Dirigente. (Ritiro come da punto 11)	Docente Docente coordinatore Dirigente scolastico
	3^ volta	Previa comunicazione alla famiglia dell'alunno/a, dopo convocazione del Consiglio di Classe straordinario, sarà comunicata una sanzione disciplinare di sospensione fino a tre giorni anche con eventuale obbligo di frequenza. (Ritiro come da punto 11)	Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Dirigente scolastico
L'alunno utilizza dispositivi elettronici durante la prova di verifica		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe con comunicazione alla famiglia. Ritiro del cellulare come da punto 11 del Regolamento	Docente
L'alunno effettua a Scuola riprese audio/video/foto	Una sola volta	Annotazione sul registro di classe con comunicazione alla famiglia. Comunicazione al DS. Convocazione della famiglia. In seguito provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 a un massimo di 3 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.	Docente Docente coordinatore Consiglio di classe Dirigente scolastico
L'alunno diffonde in rete e nei social network, in modo non autorizzato,	Una sola volta	Comunicazione alla famiglia. Comunicazione al DS.	Consiglio di classe Dirigente scolastico

immagini/video/audio effettuati a scuola.		Convocazione della famiglia. L'Istituto scolastico sanzionerà con l'allontanamento fino a 7 giorni con o senza obbligo di frequenza. Esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche. L'istituto valuterà la partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto. Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo.	
Uso del cellulare e/o dispositivo, improprio e /o dannoso per l'immagine degli alunni e per il prestigio degli operatori scolastici e dell'Istituzione Scolastica	Una sola volta	L'Istituto scolastico sanzionerà con l'allontanamento fino a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza. Lo stesso istituto programmerà la partecipazione dello studente ad attività utili alla maggiore consapevolezza del gesto compiuto. Obbligo di rimozione del materiale dal proprio profilo.	Consiglio di classe

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Regole fondamentali ANTICOVID

PREMESSA

Il presente Regolamento costituisce una integrazione al Regolamento d'Istituto attualmente in vigore e individua le misure e i comportanti da attuare con le relative sanzioni per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
Tale integrazione ha validità per l'A.S. 2020/2021 e può essere modificata in relazione al sorgere di nuove esigenze e aggiornamenti normativi.

Art. 1 – Infrazioni disciplinari

INFRAZIONE	SANZIONE	SOGGETTI EROGANTI
Non igienizzare le mani al momento dell'ingresso a scuola utilizzando la soluzione idroalcolica posta in prossimità dell'entrata o in altri punti del percorso prestabilito per giungere in classe	a. Richiamo verbale	a. Docenti b. Collaboratori scolastici
Non astenersi dal contatto diretto (abbracci, strette di mano, ecc.) con i compagni o persone terze	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente
Non mantenere la distanza interpersonale di ALMENO UN METRO sia nelle situazioni dinamiche che in quelle statiche, sia negli spazi chiusi che in quelli aperti	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente
CREARE assembramenti in tutte le aree utilizzate durante l'attività scolastica (ingresso, corridoi durante il cambio d'ora e negli spostamenti dalle aule ai laboratori, spazi destinati alla ricreazione, etc.)	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente
Non indossare la mascherina in tutte le situazioni dinamiche (uscita dall'aula, uso di spazi comuni - bagni e corridoi - durante la ricreazione, negli spostamenti dall'aula al laboratorio/palestra, ove non sia possibile mantenere	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico c. Comunicazione ai genitori d. Sospensione con allontanamento di 1 g	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente c. Consiglio di classe

una distanza minima di un metro)		
Non indossare correttamente la mascherina e non conservarla in apposite bustine igieniche quando non è previsto l'utilizzo	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente
Non mantenere una DISTANZA interpersonale DI ALMENO DUE METRI durante le attività di scienze motorie	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Non mantenere pulite le superfici di lavoro (classe, laboratorio, palestra)	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Sostare all'interno delle postazioni dei collaboratori scolastici o degli uffici	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Non coprire bocca e naso con un fazzoletto nel caso di starnuto, o in assenza di fazzoletto, con la piega del gomito; non gettare i fazzoletti utilizzati in un contenitore chiuso; lavare le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi , o igienizzarle con l'apposita soluzione alcolica	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico c. Comunicazione ai genitori	a. Docente b. Docente c. Coordinatore di classe
Non igienizzare le mani frequentemente, lavandole con acqua e sapone o utilizzando le soluzioni alcoliche contenenti almeno il 70% di alcool (specialmente prima e dopo aver consumato i pasti)	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Usare in modo improprio i dispenser per l'igienizzazione delle mani	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico c. Risarcimento del danno	a. Docente b. Docente c. Dirigente scolastico
Violare le norme di comportamento contenute nel regolamento di istituto con particolare riguardo alla tutela dell'incolumità personale degli altri soggetti della comunità scolastica	a. Richiamo scritto sul registro elettronico b. Comunicazione ai genitori c. Sospensione fino a 3 gg	a. Docente b. Consiglio di classe
Spostare i banchi o occupare una postazione non indicata	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente

Non seguire i percorsi indicati	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Staccare o spostare gli adesivi colorati calpestabili e/o segnaletica a terra	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico c. Comunicazione ai genitori d. Sospensione di 1 g	a. Docente b. Docente c. Coordinatore di classe d. Consiglio di classe
Separarsi dal gruppo classe durante la ricreazione e allontanarsi dall'area assegnata, sia all'aperto che nei corridoi	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico c. Comunicazione ai genitori	a. Docente b. Docente c. Coordinatore di classe
Non lasciare i servizi igienici in perfetto ordine	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docenti, collaboratori scolastici b. Docente
Scambiarsi materiale scolastico, cibo e bevande	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Alzarsi dal banco durante il cambio ora	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Non consumare la merenda al proprio posto	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro elettronico	a. Docente b. Docente
Muoversi nell'aula senza l'uso della mascherina	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sul registro c. Comunicazione ai genitori d. Sospensione di 1	a. Docente b. Docente c. Coordinatore di classe d. Consiglio di classe
Mancata comunicazione di sintomi sospetti di contagio personali o familiari	a. Richiamo scritto sul registro b. Comunicazione ai genitori c. Sospensione fino a 5 gg	a. Referente Covid b. Coordinatore di classe c. Consiglio di classe

INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Regole fondamentali per la didattica digitale integrata

PREMESSA

L'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, pertanto risulta necessario fornire agli studenti opportune regole di comportamento per garantire l'efficacia, l'efficienza e la sicurezza della didattica erogata attraverso strumenti digitali e prevedere le relative sanzioni in caso di inosservanza. Il presente Regolamento, integrazione al Regolamento disciplinare d'istituto, ha lo scopo di stabilire norme generali di comportamento per il corretto accesso alla piattaforma e agli strumenti della didattica digitale integrata (DDI). Si sottolinea è dovere del genitore (se il figlio è minorenne) e NON del docente, ai sensi dell'art. 2048 del Codice Civile, vigilare sull'attività dei propri figli e garantire che questi utilizzino gli strumenti informatici per i soli scopi coerenti con gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

Approvato dal Collegio dei docenti in data

Approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n.

ART. 1 – Infrazioni disciplinari

COMPORTAMENTO DA OSSERVARE	SANZIONE	SOGGETTI EROGANTI
Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma G Suite for Education e non divulgarla a nessuno per alcun motivo.	a. Richiamo scritto sul registro elettronico b. Sospensione dell'account personale dello studente c. Comunicazione ai genitori	a. Docente b. Docente c. Docente
Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe.	a. Richiamo scritto sul registro elettronico b. Sospensione dell'account personale dello studente c. Comunicazione ai genitori d. Sospensione di 1 g	a. Docente b. Docente c. Docente d. Consiglio di classe
Non registrare, né divulgare sui social la lezione on line al di fuori del gruppo-classe.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico. b. sospensione o impegno in lavori socialmente utili da 2 a 3 giorni.	a. Docente d. Consiglio di classe
Utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Non utilizzare la piattaforma in modo tale da danneggiare, molestare o insultare altre	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro	a. Docente b. Coordinatore di

persone.	elettronico b. Comunicazione ai genitori c. Sospensione fino a 2 gg	classe c. Consiglio di classe
Non creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti per altre persone o soggetti pubblici	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico b. Comunicazione ai genitori c. Sospensione fino a 3 gg	a. Docente b. Coordinatore di classe c. Consiglio di classe
Non interferire con il lavoro dei docenti o dei compagni, né danneggiarlo o distruggerlo.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Rispettare l'orario delle lezioni on line, verificare quotidianamente la presenza di lezioni, compiti, appuntamenti, avvisi in piattaforma	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Negli appuntamenti in sincrono, alla prima ora di lezione prevista, gli studenti dovranno accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.	a. Richiamo verbale b. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente b. Docente
Vestire in maniera appropriata con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Tenere il telefono spento o abbassare la suoneria del cellulare; non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni on line.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa, in cui si è da soli e senza distrazioni di alcun genere.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Per le lezioni successive alla prima, inserirsi nella classe virtuale puntualmente e comunque con massimo 5 min di ritardo**.**	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Rispettare sempre le indicazioni del docente.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Intervenire in modo appropriato, attivando microfono e il video, e disattivandoli su indicazione del docente	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Durante le lezioni ascoltare silenziosamente le spiegazioni dei docenti, mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Durante le lezioni sincrone è vietato mangiare.	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Non abbandonare la lezione prima del	a. Richiamo verbale	a. Docente

termine della stessa.		
Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente
Consegnare gli elaborati nelle modalità e nei tempi stabiliti dai docenti	a. Richiamo scritto sulla sezione annotazioni del registro elettronico	a. Docente

Entrata in vigore e durata

I presenti regolamento entra in vigore a far data dalla pubblicazione dello stesso sul sito WEB dell'Istituzionewww.sinopolis.edu.it e nell'"Albo on-line".

Della presente deliberazione verranno informati tutti i componenti degli organi collegiali scolastici tramite la pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica (sezione "Albo on-line").